

\_Lettera\_N\_1073

Alla contessa Luigia Barbò

\*Torino, 3 agosto 1867

Benemerita Signora Contessa,

Ho ricevuto a suo tempo le sue lettere e il danaro che mi ha inviato e ne la ringrazio di ogni cosa. Solamente ho dovuto ritardare la risposta perché sono stato oppresso dalle occupazioni ed alquanto di sanità cagionevole.

Non ho mai mancato di pregare per Lei e per la sua figlia e per tutta la sua famiglia continuo a fare altrettanto. Andando a Milano passerò certamente a farle visita.

Dica a tutti quelli che hanno concorso per la nostra chiesa che non abbiano alcun timore del colera. Andassero anche a servire ne' Lazzaretti, purché abbiano fede in Maria Ausiliatrice, non accadrà loro alcun male.

Dio benedica Lei, le sue fatiche e preghi per me che le sono

Obbl.mo serv.

Sac. Bosco